

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Intervento di realizzazione di un impianto idroelettrico "San Biagio"
Proponente	Società Italbion S.r.l.
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di San Biagio Saracinisco Loc. Capo d'Acqua

Registro elenco progetti n. 90/2019 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e ss.mm.ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE Ing. Flaminia Tosini _____

Preso Atto che su l'opera in argomento è stata richiesta dalla Proponente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del parte II D.Lgs.152/06 in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera h) e che in data 18/10/2019 acquisita con prot. 839660 del 21/10/2019 la Società ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e copia dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV parte II del D.Lgs.152/06 nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art.33.

Il progetto e lo studio sono iscritti nel registro dei progetti al n.90/2019 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente.

Dato atto che in data 25/10/2019 con nota prot.857006 l'Autorità competente ha provveduto a comunicare ai sensi del c.3 art.19 del D.Lgs.152/06, l'avvenuta pubblicazione dello Studio preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, nel proprio sito web, alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati congiuntamente con il Proponente e di seguito riportati:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti
- Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale
- Arpa Lazio
- ASL Frosinone
- Comune di S. Biagio Saracinisco
- Provincia di Frosinone
- Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
Tutela del Territorio
Servizio Geologico
Area Vigilanza e Bacini Idrografici
Area Concessioni
Area Attuazione servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
- Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali
- Regione Lazio, Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
Area Qualità dell'Ambiente
Area VINCA e Risorse Forestali
- Regione Lazio, Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi Naturali e della Geodiversità
- Regione Lazio, Direzione Regionale, Infrastrutture e mobilità
Area Coordinamento e monitoraggio delle politiche regionali in materia di energia e mobilità
- Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
- Enel

Preso atto che nel termine di 45 giorni ai sensi del c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., è pervenuta è pervenuto il contributo di:

- Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Area Valutazione d'Incidenza e Risorse Forestali, non è dovuto nessun pronunciamento prot.n.985234 del 4/12/2019.

- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale prot.n.1024848 del 16/12/2019.

Esaminati gli elaborati trasmessi.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Caratteristiche del progetto

Le opere in progetto consistono sostanzialmente nei seguenti manufatti:

- *opera di presa a vasca di carico situata a valle del troppo pieno della sorgente(dove viene prelevata la quota parte di 60 l/s per utenze private); all'interno della vasca è presente, una condotta che convoglia il DMV al Fosso di Capo d'Acqua (Fiume Mollarino), la condotta forzata che alimenta la centrale idroelettrica ed un troppo pieno che scarica le acque nella stessa direzione del DMV in caso di afflussi maggiori o interruzioni temporanee di funzionamento;*
- *condotta forzata per trasportare l'acqua fino alla turbina a valle;*
- *fabbricato di centrale in cui viene alloggiata la turbina ed i quadri elettrici*
- *canale di restituzione che reimmette l'acqua nel torrente.*

Portata massima derivabile	0,200 m ³ /s
Portata minima derivabile	0,200 m ³ /s
Portata media annua naturale	0,290 m ³ /s
Portata media annua turbinabile (Portata di concessione)	0,200 m ³ /s
Portata media annua non turbinata	0,090 m ³ /s
Salto legale	102,12 m
Salto utile (dedotte le perdite di carico)	99,12 m
Potenza massima nominale dell'impianto	200,36 Kw
Rendimento medio (stima)	0,8193
Potenza installata dell'impianto	200 Kw
Potenza media nominale dell'impianto (potenza di concessione)	200,36 Kw
Potenza media erogata	159,33 Kw
Funzionamento annuo teorico	365 giorni
Producibilità effettiva media annua	1.395.834 Kwh/anno

Considerato che il proponente ha come fine la costruzione di una centrale per la produzione di energia idroelettrica nel Comune di San Biagio Saracinisco in Provincia di Frosinone.

Considerato che dallo studio preliminare ambientale e dalle tavole tematiche, l'area d'intervento risulterebbe ricadere in diversi vincoli come paesaggistico e ambientali, idrogeologici, PAI e usi civici.

Considerato che ad oggi è in istruttoria di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, una centrale idroelettrica denominata San Biagio Saracinisco sul Fosso Monacesca, risultano necessari chiarimenti riguardanti il cumulo dei progetti localizzati nello stesso quadrante e insistenti sullo stesso bacino idrografico (bacino del Melfa, fiume Mollarino, torrente Monacesca denominato

fosso di Capo d'Acqua censito con il nome di "San Biagio Saracinisco) caratterizzato da una elevata permeabilità e scarse precipitazioni.

Visto che non risultano chiare le interferenze con gli scavi relativi al cantiere, della condotta e con le altre componenti ambientali quali vegetazione, la fauna, con il progetto sopracitato.

L'area in oggetto inoltre risulta ricadere in una zona ad alta densità di frane attive del territorio comunale di San Biagio Saracinisco.

Preso atto delle osservazioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale prot.n.1024848 del 16/12/2019.

Avendo considerato che l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, a firma del professionista Ing. Federico Marchi, che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n°45, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato infine che:

- gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;
- si rileva la necessità di acquisire una serie di atti presupposti che si ritengono essenziali per valutare la fattibilità dell'opera in relazione al contesto ambientale di riferimento e la situazione vincolistica territoriale ovvero si evidenzia la necessità di acquisire preliminarmente una serie di pareri ambientali, la cui competenza è in capo ad altre Autorità;
- il contesto ambientale in cui il progetto si inserisce risulta interessato da sensibilità e criticità afferenti le diverse componenti ambientali;
- per quanto sopra evidenziato, l'intervento richiede una più dettagliata analisi degli impatti ambientali, relativi anche ad un ambito territoriale più ampio di quello considerato;
- non è possibile escludere il carattere cumulativo degli impatti;
- la documentazione presentata non risponde ai requisiti di cui Allegato V del D.Lgs. n. 152/06 e non consente una compiuta valutazione complessiva dell'intervento, tale da poter verificare l'assenza impatti negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

Tenuto conto dei contributi

Pertanto si ritiene che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione all'entità dell'intervento e alle motivazioni sopra richiamate, si ritiene che

il progetto dovrà essere sottoposto a procedura di V.I.A.

a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente documento è costituito da n.04 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06, come previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 104/2017.